

Rapporto del direttivo ad interim

Assemblea GSL 30.04.2022

Care socie e cari soci,  
care amiche e cari amici

la ripresa dei nostri incontri in presenza, dopo la forzata interruzione di due anni fa a seguito del Coronavirus, e l'odierna assemblea ci forniscono lo spunto per ripercorrere il cammino che ha portato alla costituzione del Gruppo Santa Lucia.

Nel 1946 Tarcisio Bisi, attorniato da una quindicina di persone cieche e ipovedenti, fonda la Unitas, mosso dall'intenzionalità di ancorare la nuova associazione a un'impronta cattolica. La Unitas diviene così nel contempo sezione unica per la Svizzera italiana della Caritas svizzera dei ciechi (CAB) e della Federazione svizzera dei ciechi (FSC). In anni successivi occorrerà però salvaguardare l'affiliazione della Unitas alla FSC, per adeguarsi alla sua impostazione confessionale.

Grazie a una lungimirante intuizione di Sandro Molinari, succeduto a Tarcisio alla presidenza, il 6 maggio 2000 l'assemblea della Unitas si esprime a favore della costituzione del Gruppo Santa Lucia, quale sezione per la Svizzera italiana della CAB. Il nuovo Gruppo sarà pertanto un saldo ramo collaterale della grande famiglia Unitas, aperto a quei soci che coltivano interessi spirituali e ai loro amici. Per impulso di Sandro, coadiuvato da validissime forze volontarie, i primi due decenni del XXI secolo sono caratterizzati da un fervore crescente di attività, dagli incontri natalizi e pasquali, che offrono l'opportunità di conoscere via via le differenti realtà parrocchiali della Svizzera italiana, ai ritiri spirituali di alcuni giorni, con mete di volta in volta diverse, ai pellegrinaggi a Lourdes e ad altri santuari.

Tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, prima ancora che le ripetute ondate di Covid ci impediscano di organizzare regolarmente le nostre attività, Sandro rinuncia a proseguire il suo impegno in seno al Gruppo, mentre don Claudio Flisi chiede di essere sollevato dal suo compito di assistente spirituale, da lui svolto per un decennio.

Oggi ci è grata l'occasione per indirizzare un pensiero di riconoscenza a entrambi, che con dedizione, entusiasmo e generosità hanno contribuito in modo decisivo a imprimere la nuova svolta al nostro Gruppo.

Nel novembre del 2020 Mons. Vescovo Valerio Lazzeri ci comunica una notizia confortante, che infonde fiducia e speranza nel nostro animo: Padre Cristiano Baldini, che già dal 2013 è il cappellano di Casa Tarcisio, viene nominato nuovo assistente pastorale del Gruppo. Oggi l'accogliamo ufficialmente tra di noi e lo ringraziamo per volerci dedicare parte delle sue energie, dopo aver ascoltato la sua voce nell'apprezzata rubrica che tiene regolarmente sul nostro trimestrale audio "Vera luce".

Nell'attesa di poter convocare l'assemblea odierna, rimandata più volte a seguito delle misure imposte dalla pandemia, il Direttivo ad interim, composto da Dante Balbo, Mario Vicari e Padre

Cristiano, si è preoccupato di mantenere vivi i contatti con voi all'insegna del motto "Distanti ma vicini", che auspichiamo di non più dover riesumare.

Oggi siamo pronti a ripartire, nella certezza di suscitare l'interesse di coloro ai quali sta a cuore la componente spirituale.

Oltre a Sandro Molinari e a don Claudio Flisi nonché a Renato Camani, che escono dal Direttivo, ci preme ringraziare di cuore tutti coloro che, in modi diversi, hanno contribuito a donarci giornate e momenti ricchi di gioia, di emozioni spirituali e di coesione sociale, all'insegna di quella "sincera amicizia e schietta solidarietà" che sta alla base dello statuto della Unitas. Sono parecchie decine, tra religiosi, responsabili, soci, amici e volontari, per cui non ci sarebbe possibile menzionarli singolarmente, ma il nostro grazie è corale e collettivo. Senza dimenticare coloro che in questi anni ci hanno lasciati, tra i quali di recente, all'inizio della quaresima, Vikram Shah, che aveva manifestato il desiderio di collaborare intensamente al nostro Gruppo, e, durante la Settimana Santa, Suor Angela, sorella di Tarcisio, che per oltre un trentennio ha profuso il suo affetto e le sue amorevoli cure fungendo da "seconda mamma" dei bambini di Casa Sorriso. In loro memoria vi invitiamo a raccogliervi in un momento di preghiera.

Il Direttivo ad interim